



Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia

Progetto promosso e realizzato da

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) e Associazione Partigiani d'Italia (ANPI)

Con il sostegno del Governo della Repubblica Federale Tedesca

Episodio di CASERMA OTTAVIANI, BRESCIA, 24.02.1944

Nome del Compilatore: LUIGI BORGOMANERI e IGOR PIZZIRUSSO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Caserma Ottaviani, via Tartaglia	Brescia	Brescia	Lombardia

Data iniziale: 24/02/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di Guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Giacomo Perlasca* nato a Brescia nel 1919 dopo gli studi al collegio Arici s'iscrisse alla facoltà d'Ingegneria al Politecnico di Milano. Arruolatosi nel 1941 diviene sottotenente; militare a Roma dopo l'8 settembre combatte contro i tedeschi e viene fatto prigioniero. Riesce a fuggire e a riparare a Brescia, dove entra nelle formazioni partigiane che operano in Val Sabbia col nome di battaglia "Franco Zenith". Viene arrestato il 18 gennaio 1944 a Brescia, processato il 14 febbraio dal tribunale militare tedesco che lo condanna a morte assieme a Mario Bettinzoli. Viene fucilato il 24 dello stesso mese alla Caserma Ottaviani. Gli viene assegnata la Medaglia d'argento al valor militare alla memoria. A lui è dedicata l'omonima brigata Fiamme Verdi operante in Val Sabbia.
2. *Mario Bettinzoli* nato a Brescia nel 1921 è chiamato alle armi nel 1941 ottiene i gradi di sottotenente di artiglieria. Dopo l'8 settembre 1943 combatte contro i tedeschi a Roma. Fatto prigioniero riesce a fuggire e viene condannato a morte in contumacia. Tornato a Brescia, entra nelle formazioni partigiane assumendo con Perlasca il comando dei gruppi operanti in Valle Sabbia con il nome di battaglia di "Adriano". Arrestato il 18 gennaio 1944 nella propria abitazione, torturato per giorni, è condannato a morte e fucilato con Giacomo Perlasca il 24 febbraio nel maneggio della Caserma Ottaviani. Gli è assegnata la Medaglia di bronzo al valor militare alla memoria.



Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia

Progetto promosso e realizzato da

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) e Associazione Partigiani d'Italia (ANPI)

Con il sostegno del Governo della Repubblica Federale Tedesca

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 18 gennaio 1944 Giacomo Perlasca e Mario Bettinzoli, esponenti di spicco delle formazioni partigiane in Valle Sabbia, vengono arrestati a Brescia. Processati dal Tribunale militare tedesco quasi un mese dopo (il 14 febbraio), vengono condannati a morte quali organizzatori di bande armate. La sentenza è eseguita il 24 febbraio presso la Caserma del 30° Reggimento Artiglieria.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:



Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia

Progetto promosso e realizzato da

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) e Associazione Partigiani d'Italia (ANPI)

Con il sostegno del Governo della Repubblica Federale Tedesca

Lapide posta nella cappella della caserma di artiglieria Ottaviani in via Tartaglia.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Medaglia d'argento al valor militare alla memoria a Giacomo Perlasca

Medaglia di bronzo al valor militare alla memoria a Mario Bettinzoli

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

http://www.ultimelettere.it/?page_id=117&idde=85

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=280

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=222

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS